

E col(e) teatro? Una lunga storia d'amore domenica 20 marzo alle ore 17 al Goldoni di Corinaldo

E col(e) teatro? Una lunga storia d'amore, *Quadri d'autore in voce, in musica, in danza (Dieci anni senza Tonino Guerra)* domenica 20 marzo alle ore 17 al Goldoni di Corinaldo da un'idea di Paolo Pirani con Patrizia Salvatori, Vittorio Saccinto, Arianna Frattesi, Mauro Morsucci, Paolo Pirani. Produzione Teatro Time

Dalle note di regia di Paolo Pirani

"E col teatro ?": è indubbiamente una domanda.

"Ecole teatro": è un binomio italo – francese che potremmo liberamente tradurre come "scuola di teatro" (accento più accentato meno). Ma subito mi chiedo: il teatro si insegna a scuola ?, forse sì forse no; o meglio è possibile insegnare il teatro o non piuttosto le tecniche della messa in scena ?, chissà. Dal testo drammaturgico alla scrittura scenica, l'unico elemento visibile del fenomeno teatrale di cui e su cui parlare, poterci confrontare, secondo la lezione dell'immortale C.B., altrimenti noto come Carmelo Bene. Il teatro è dunque un luogo dove si vive la potente lacerazione di un'assenza incolmabile, confortati tuttavia dalla quotidiana frequentazione di sentimenti forti e puri come l'amore e la morte, l'abbandono e la speranza, il bene e il male. Una sorta di rito collettivo al quale prendono parte con identico valore la componente artistica e quella tecnica, lo

spettatore e l'attore. E' in questa dimensione, con il desiderio confessato di vivere una volta ancora l'emozione di un viaggio di cui è nota la partenza non la mèta che mi sono ritrovato a condividere con alcuni temerari viaggiatori (vecchi e nuovi amici di cordata) la passione per il fantomatico teatro, le suggestioni della messa in scena, gli attimi di uno spettacolo ogni volta diverso ma coinvolgente come la "prima".

Insomma, "una lunga storia d'amore".

Parlando di sentimenti quali "mappe emotive" su cui tanto insiste Umberto Galimberti, ovvero di sentimenti che non riceviamo in dote ma che apprendiamo dallo studio della letteratura, di cui facciamo pratica con la partecipazione alle alterne vicende della vita, con l'evoluzione delle pulsioni in emozioni. E dunque e infine, appunto, in sentimenti.

Abbiamo pertanto inteso percorrere e proporre, come "quadri di un'esposizione", questo viaggio scenico come il racconto di "incontri" significativi, non sempre con personaggi famosi; di fatti di cronaca popolare (Er fattaccio der vicolo der Moro ...), di amori contrastati (da "Ricorda con rabbia" dell'arrabbiato inglese J.Osborne a zia Lina), di messaggi di positività e grazia infinita (il monologo sulla felicità di Benigni).

Sorvolando le praterie o le vette creative di "passi a due", di riletture coreografiche ironiche del melodramma nazionale (Largo al factotum del rossiniano Barbiere) o del tutto sperimentali di una "Danza immobile" che ideò il "poeta della Valmarecchia" poco prima che decidesse di uscire di scena proprio il 21 marzo: Giornata mondiale della poesia.

Tonino Guerra, a dieci anni dalla scomparsa

E a Tonino Guerra, a dieci anni dalla scomparsa, è destinata una grande parte del nostro cuore e del mio personale ricordo, quando volle incontrarmi urgentemente pensando di parlare con Piovani (io faccio Pirani di cognome) che doveva comporre le musiche di “Manichini rotti e vecchi sotto la luna”. Sorreggeranno poi l’architrave della costruzione immaginifica le parole e le note migliori dei giganteschi Gino Paoli e Renato Zero, alternate alle melodie di Einaudi e di Philip Glass.

Per chiudere con uno dei celeberrimi valzer viennesi sulle parole di un imbonitore da circo che sulla passerella finale dirà qualcosa come: “ ... Questa è la vita, signore e signori, con i suoi alti e i suoi bassi, con le luci e le ombre, ... questa è la vita: lo schiocco di un ramo d’inverno, il soffice approdo di un fiocco di neve, l’abbraccio infuocato dell’ultimo agosto. Ma su tutto, e sempre, un eterno giro di valzer”.

Informazioni

Dato il numero limitato dei posti **la prenotazione è sempre obbligatoria**, tre giorni prima di ogni spettacolo. Posto unico 10 euro. Ingresso con Green Pass Rafforzato e mascherina FFP2
